

E' in sensibile incremento il reddito medio del patrimonio, che arriva quest'anno al 5,60%.- Il Direttore Generale ritiene però doveroso porre in luce che questo incremento è ottenuto nonostante il modesto reddito degli immobili (3,35% per i soli stabili in reddito); e a tale riguardo esprime il parere che, pur non potendo l'Istituto sottrarsi in taluni casi al dovere di intervenire nella esecuzione di opere di piano regolatore, ecc., occorra fare di tutto per moderare i costi delle nuove costruzioni, e in particolare evitare che ci siano addebitati in misura eccessiva i prezzi delle aree che risultano in generale da espropri fatti dai comuni.- A tale riguardo il Presidente, pur riconoscendo giuste le preoccupazioni del Direttore Generale, desidera porre in luce che il reddito modesto degli stabili non presenta alcun carattere di gravità essendo anche in relazione ai vincoli che gravano attualmente la proprietà immobiliare.- ;

(D'altro canto va pure considerato il carattere di propaggine e di rispondenza a fini sociali che indubbiamente presenta la proprietà immobiliare dell'Istituto.-

Naturalmente non bisognerà eccedere negli interventi edilizi, ma quando le aree ci sono addebitate a prezzi strettamente corrispondenti a quelli pagati per espropri, non sembra che si possa pretendere da parte dei Comuni sacrifici molto maggiori.- In tali criteri conviene il Comitato.-

Riprendendo l'esame del bilancio 1937, il Direttore Generale rileva che esso chiude con un utile netto di oltre 63 milioni, superiore a quello di tutti i precedenti esercizi.- Effettuati i prelevamenti di legge, sarà possibile incrementare con le norme consuete nella misura del 5°/°° le somme assicurate prima del luglio 1936, e per i nuovi contratti dare in contanti la partecipazione agli utili nella misura del 6% del premio (secondo la prece